



CONSORZIO OVEST SOLIDALE
Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025/2027

Decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011 e s.m.i

I N D I C E

SEZIONE STRATEGICA (SES)	4
PRESENTAZIONE.....	4
GLI INDIRIZZI STRATEGICI	5
M5C2 - Investimento 1.1 - Linea di sub-investimento 1.1.2-Autonomia degli anziani non autosufficienti.....	6
M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.3-Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione	6
M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.4-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	6
M5C2 – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro).....	6
M5C2 - Investimento 1.3 - Linea di sub-investimento 1.3.1-Povertà estrema - Housing first:	6
M5C2 - Investimento 1.3 - Linea di sub-investimento 1.3.2-Povertà estrema - Stazioni di posta	7
LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO	11
Collegno	11
Grugliasco.....	11
Rivoli.....	12
Rosta	12
Villarbasse	12
LA POPOLAZIONE INSEDIATA	13
Gli anni ‘80.....	13
Gli anni ‘90.....	12
Il primo decennio del nuovo secolo.....	13
Indici demografici e struttura nel 2024	15
LA POPOLAZIONE ASSISTITA.....	15
Segretariato Sociale e Servizio sociale professionale anno 2023	15
Segretariato Sociale e Servizio sociale professionale anno 2022	18
IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO	19
Risorse professionali e assetto organizzativo	19
Risorse tecnologiche.....	19
Uffici Centrali / Direzione del servizio.....	19
Sedi territoriali delle Aree.....	20
Risorse finanziarie	20
MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	23
MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	23
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	26
PRESENTAZIONE.....	26
PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI.....	26
Descrizione dei programmi motivazione delle scelte.....	26
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	29
Programma 1- Organi istituzionali.....	29
Programma 2- Segreteria generale.....	30
Programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.....	31
Programma 4- Statistica e sistemi informativi	32
Programma 10- Risorse umane	33
Programma 11- Altri servizi generali	34
Risorse umane impiegate	28

MISSIONE 12 -DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	36
Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	36
Risorse umane impiegate	38
Programma 2 - Interventi per la disabilità.....	39
Risorse umane impiegate	42
Programma 3 - Interventi per gli anziani.....	43
Risorse umane impiegate	45
Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio esclusione	46
Risorse umane impiegate	47
Programma 5 Interventi per le famiglie e i centri famiglia.....	49
Risorse umane impiegate	50
Programma 7 Interventi di supporto programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	51
Risorse umane impiegate	52
PARTE SECONDA: RISORSE FINANZIARIE E FABBISOGNO PERSONALE 2024-2026	54
PARTE TERZA. PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	55

SEZIONE STRATEGICA (SES)

PRESENTAZIONE

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 introduce disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in termini di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali. Due in particolare gli articoli del T.U.E.L. modificati dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che vanno ad influire sul ciclo di programmazione del Consorzio: l'articolo 170, relativo al documento Unico di Programmazione (DUP) e l'articolo 169 relativo al Piano Esecutivo di Gestione. In sintesi:

- La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente ed è organizzato in due sezioni: quella strategica ha come orizzonte temporale di riferimento il mandato amministrativo, quella operativa il bilancio di previsione. Il DUP deve essere presentato dall'organo esecutivo al "Consiglio Comunale" entro il 31 luglio dell'anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente al bilancio di previsione il CDA presenta all'Assemblea una nota di aggiornamento del DUP.
- Il PEG deve essere deliberato nella prima seduta dell'organo esecutivo dopo l'approvazione del bilancio di previsione da tenersi entro 20gg. dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di previsione ed ha lo stesso orizzonte temporale del bilancio di previsione. Nel PEG sono indicati gli obiettivi della gestione che sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Quindi possiamo considerare il PEG come un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse e responsabilità ai responsabili dei servizi. Il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG, come già stabilito dal D.Lgs. 174/2012.

La sezione strategica è finalizzata a dare concretezza alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio Ovest Solidale al quale i Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse hanno delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

Nello specifico le linee programmatiche, da realizzare nel quadriennio, sono orientate a dare attuazione ai principi stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e alla legge della Regione Piemonte 8 gennaio 2004 n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

La sfida a cui ci richiamano le normative nazionali e regionali, nei prossimi anni, è quella definita nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, che invita alla costruzione, nell'ambito territoriale sociale, di un sistema di tutela dei diritti della popolazione insediata, nella logica dei Livelli Essenziali di prestazione; considerando le caratteristiche del territorio e la rete degli interventi e dei servizi, già sviluppata negli anni precedenti, questi livelli provvedono a fornire le linee programmatiche per il mantenimento e lo sviluppo del sistema integrato.

Nella sezione vengono a tal fine puntualmente indicati gli obiettivi strategici assegnati alla struttura, unitamente agli indirizzi generali per il reperimento e l'impiego delle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI

La situazione sociale del territorio del Consorzio Ovest solidale (istituito con delibera Assemblea Consortile n. 7 del 12/06/2020) appare complessa per opportunità e vincoli, in considerazione delle storie identitarie dei Comuni, dell'estensione territoriale e della densità di popolazione; è necessario anche avere presente il momento storico, caratterizzato da una realtà sociale in costante movimento ed evoluzione, dove si presentano nuovi fenomeni che richiedono rinnovate chiavi di lettura.

I problemi relativi alle diverse tipologie di utenza (minori, disabili, adulti e famiglie, anziani) necessitano di una costruzione di servizi, capace di affrontare con competenze specialistiche sia le indicazioni normative, sia le nuove connotazioni sociali. Questi problemi rappresentano, per complessità e per numero, una sfida da affrontare con servizi flessibili ma anche chiari, con la capacità di sostenere finanziariamente ed economicamente soluzioni collaudate e innovative. Per ciò è necessario rafforzare i meccanismi di collaborazione tra le istituzioni, focalizzandosi sugli snodi di raccordo e di interazione, in una logica di appropriatezza, tempestività, uniformità, omogeneità, efficienza ed efficacia.

Pensare alla popolazione svantaggiata o fragile non significa avere in mente solo le diverse tipologie di utenze, ma anche le dimensioni trasversali quali le povertà (sociali, economiche, educative, sanitarie) che costituiscono un terreno di domanda e di risposta da affrontare, con la necessità di strutturare modelli di intervento innovativi e sostenibili, capaci di agire su meccanismi di empowerment.

Stiamo assistendo infatti ad un allargamento delle diseguaglianze e alla creazione di nuove povertà, in quanto la percezione di legami solidali fragili ha indebolito l'economia, mettendo in affanno gruppi sociali un tempo non considerati dai servizi sociali.

È necessaria quindi una rinnovata comprensione del sistema sociale, a cui è urgente trovare risposte adeguate a un benessere frutto di meccanismi inclusivi. Dalle analisi dei dati emerge che, negli ultimi anni, sono aumentate sia le prese in carico sia gli accessi al segretariato sociale, in modo differente per tipologie di utenza. Le prese in carico sono aumentate per minori disabili, adulti e anziani non autosufficienti; il segretariato sociale ha visto triplicare le richieste di anziani autosufficienti ed è aumentato il numero, seppur in modo più contenuto, per nuclei familiari, minori e adulti disabili. I dati più interessanti si riferiscono alla spesa sostenuta per il mantenimento della casa e all'incremento della spesa per l'integrazione educativa nelle scuole per i minori disabili, al momento sostenuta e gestita direttamente dai Comuni, con eccezione di Rosta e Villarbasse di competenza gestionale del Consorzio.

La promozione di un sistema di servizi sociali, come strumento fondamentale di resilienza e di solidarietà delle comunità, ha indotto il Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro fin dal 2021 ad attivare programmazioni modulari con l'obiettivo di stabilizzare fondi, ordinando le diverse risorse riferite ai piani e ai fondi collegati (fondo povertà, fondo nazionale politiche sociali, fondo per le non autosufficienze). Tali risorse necessitano di un ripensamento nei meccanismi di funzionamento del servizio sociale, sia per avere la capacità di programmare nell'alveo delle indicazioni ministeriali, ma con l'attenzione alle peculiarità del territorio, sia per l'importante impegno agli aspetti gestionali e rendicontativi.

Il Consorzio Ovest Solidale, in qualità di ATS (ambito sociale territoriale "area metropolitana Centro") istituito dalla Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla norma, è lo spazio di realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali, che per questa ragione coincide con il Distretto Sanitario e con il territorio di competenza del Centro per l'Impiego, oltre ad avere una dimensione tale da garantire la programmazione di servizi prossimi ai cittadini. In quanto ATS, il Consorzio è l'ambito di realizzazione dei Livelli essenziali di prestazioni sociali (Leps), che si sono definiti in questi ultimi anni:

- a) pronto intervento sociale;
- b) supervisione del personale dei servizi sociali;
- c) servizi sociali per le dimissioni protette
- d) prevenzione dell'allontanamento familiare;
- e) servizi per la residenza fittizia;
- f) progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente.

Per questa ragione è strategico rinforzare le capacità gestionali, amministrative e finanziarie del sistema servizi sociali territoriali, promuovendo e garantendo forme di programmazione condivisa, attivando e consolidando processi di co-programmazione e co-progettazione (artt. 55 e 56 del codice del Terzo Settore), che devono integrarsi e allo stesso tempo differenziarsi dai processi di accreditamento e di appalto.

Per queste ragioni nel prossimo triennio sarà strategico:

- Orientare e formare il personale tecnico-amministrativo, adeguato sia quantitativamente che qualitativamente, in modo che sia in grado di svolgere funzioni di programmazione, gestione, erogazione, monitoraggio e valutazione degli utenti e dei servizi;
- Rafforzare il coordinamento tecnico, per evitare sovrapposizioni o mancati interventi e perché sia in grado di programmare, progettare, gestire, monitorare, verificare il sistema dei servizi (dati e controllo di gestione) in modo da garantire l'integrazione con i servizi sanitari, l'istruzione, le politiche abitative, il sistema della giustizia e le forze dell'ordine anche adottando o implementando protocolli operativi;
- Curare e accompagnare processi interni di trasversalità tra uffici tecnico- sociali e amministrativi anche per implementare équipe multidisciplinari su situazione complesse;
- Rafforzare strumenti di collegamento con le realtà formali e informali del territorio.

In particolare il Ministero ha inteso finanziare l'avvio di alcuni leps attraverso i finanziamenti di Fondo Povertà, Pon Inclusione, React EU, Fondo Nazionale Politiche Sociale, Fondo Solidarietà comunale, Pnrr.

I progetti pnrr, autorizzati e finanziati al Consorzio ovest solidale (che si concluderanno nel 2026), costituiscono uno spazio economico e progettuale straordinario, che al netto delle sperimentazioni dovranno indicare la strada della sostenibilità dei livelli essenziali con risorse strutturali.

Per gli anziani

L' Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.2-Autonomia degli anziani non autosufficienti che ha come obiettivo la prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, dovrà dare le indicazioni per l'implementazione del livello essenziale di processo definito dal piano non autosufficienza per i percorsi assistenziali (assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari, servizi sociali di sollievo, servizi sociali di supporto, contributi)

L'Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.3-Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire

l'ospedalizzazione dovrà dare indicazioni per il livello essenziale che garantisce dimissioni protette.

In ottemperanza alle norme regionali si provvederà a rendere strutturale il regolamento sperimentale, attivato con la DGR 3-2257/2020 prevedendo criteri per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lunga assistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e soggetti disabili gravi e gravissimi. Tale Regolamento consolida il budget di cura che rappresenta la sintesi delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per innescare un processo volto a ridare ad una persona, attraverso un progetto terapeutico riabilitativo

individuale, un funzionamento sociale accettabile, alla cui produzione partecipano il paziente stesso, la sua famiglia e la sua comunità. Il budget di cura è strutturato sui bisogni, per questo è flessibile e andrà verificato sulla base delle nuove indicazioni normative.

Per le persone con disabilità

L'Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) dovrà dare indicazioni di sostenibilità per il livello essenziale che sostiene percorsi di vita indipendente per persone con disabilità. Tali sperimentazioni hanno già esitato in un bando innovativo biennale (aprile 2024) che ha coinvolto vecchi e nuovi beneficiari.

Il consorzio ha inoltre avviato una modalità di rapporto con il terzo e con le famiglie al fine di partecipare alla progettazione e alla ricerca di risorse per attività extra Lea fondamentali per processi inclusivi nel rispetto delle potenzialità e delle differenze. In particolare sarà necessario alla luce degli esiti del tavolo regionale extra lea dare sostenibilità e continuità ai progetti di affidamenti diurni/residenziali per persone adulti e minori con disabilità anche con la revisione del regolamento.

Per le persone in grave marginalità

L'Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.1-Povertà estrema - Housing first come l'Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.2-Povertà estrema – Stazioni di posta costituiscono l'opportunità per strutturare servizi per la grave marginalità in un'ottica integrativa che salvaguardi i diritti. (leps: servizi per la residenza fittizia e pronto intervento sociale).

Per i minori e le loro famiglie

Per quanto riguarda il livello essenziale prevenzione dell'allontanamento si stanno sperimentando con finanziamenti regionali percorsi e servizi relativi al progetto PIPPI (Linee guida per la prevenzione dell'allontanamento) e al progetto **genitorialità positiva**: costituiscono sperimentazioni atte a identificare un modello di servizio in grado garantire ai minori e alle loro famiglie il livello essenziale definito dal Ministero.

Il Consorzio sta rispondendo anche all'aumento di richiesta degli interventi, sia di supporto educativo sia di tutela, che hanno comportato un aumento significativo, soprattutto di adolescenti, nell'inserimento in strutture comunitarie.

È altresì interessante rilevare l'aumento significativo, relativo agli interventi erogati, dal centro relazione famiglia, per cui si è aumentato il numero delle persone del 100%: questo dato dichiara quanto l'attività di sensibilizzazione, promozione, sostegno alla genitorialità del consorzio, sia un'offerta particolarmente coerente con i bisogni dei territori.

Nel contempo sono state svolte le necessarie attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, nonché gli interventi riguardanti l'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e di famiglia.

Come accennato sul piano delle risposte ai bisogni dei cittadini e in realizzazione ai Leps è centrale il problema delle **povertà**. L'impennata dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia ha colpito in modo sproporzionato le famiglie a basso reddito. Le famiglie che spendono di più per generi alimentari ed energia hanno un limitato margine di risparmio a cui attingere. In questo senso i Comuni con il Consorzio/ats sono chiamati a sostenere questo problema di natura trasversale, attraverso un lavoro coordinato con le agenzie che si occupano di sostegno al reddito, all'abitare e al lavoro/formazione. In particolare sarà necessario implementare le nuove misure di inclusione sociale e lavorativa (L.85/2023), non creando eccessivo disagio ai più fragili tra una misura e l'altra.

Il compito del Consorzio, in ordine alle emergenze sopraccitate, è di attivare misure di contrasto

alla povertà, in armonia e in integrazione alle misure nazionali, con risorse economiche proprie destinate alle famiglie non comprese dagli aiuti nazionali, prioritariamente con minori e disabili, in particolare attraverso misure di accompagnamento e progettualità che attivino meccanismi di empowerment (anche attraverso il Fondo Povertà). Si sta lavorando alle premesse, per la prossima co-programmazione e co-progettazione, che il consorzio intende avviare con le altre istituzioni del territorio e con il terzo settore sulle linee casa, lavoro e socializzazione, adeguando parallelamente il regolamento dei contributi a progetto in una logica di sistema.

Le politiche assistenziali affidate al Consorzio sono sempre più correlate agli interventi comunali, prevedendo sedi permanenti di concertazione, tavoli di lavoro settoriali nel settore della fragilità adulti e nella programmazione delle politiche giovanili anche attraverso scambi e incontri.

L'integrazione socio-sanitaria rappresenta un altro livello di trasversalità che dovrà essere curato a livello organizzativo, predisponendo un coordinamento per la gestione delle politiche su disabilità adulti, minori e anziani non autosufficienti. Sarà quindi necessario lavorare in modo sinergico e condiviso con l'asl per armonizzare i leps con i lea (di cui al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017) in modo particolare per i PUA. Il rapporto con l'asl è garantito un coordinamento anche alla luce dell'accordo di programma con l'aslto3 e gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali in applicazione alla dgr. 51-11389/2003 per il periodo 2023 — 2027.

Più in generale appare evidente la necessità di armonizzare le diverse risorse in modo da attivare un sistema coerente capace di superare frammentazioni che creano disorientamento ai cittadini e disagio agli operatori.

Rispetto al disagio e all'affaticamento degli operatori **l'Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.4-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali** che il Consorzio Ovest solidale coordina per tutti i consorzi afferenti all'asl to 3, costituisce l'occasione per sperimentare e raccogliere elementi di sostenibilità e replicabilità a vantaggio di operatori sociali che costituiscano valore pubblico per i territori di cui il consorzio si compone.

La prospettiva che vede impegnato il Consorzio è quindi la realizzazione di un servizio sociale capace di integrare e di garantire aiuti differenti, che vanno dalla prevenzione al sostegno e alla tutela in una logica di differenziazione e appropriatezza degli interventi, decodificando i bisogni dei cittadini. Ciò diventa particolarmente necessario, poiché nei prossimi anni probabilmente si passerà dai trasferimenti basati su spesa storica a risorse basate sull'individuazione dei fabbisogni standard.

Si tratta anche di vedere come la realizzazione dei livelli essenziali ridisegna l'organizzazione e l'azione del servizio sociale. Per ciò sarà necessaria un'analisi rispetto alle modalità di realizzazione (Interazioni che la singola prestazione instaura nel complesso integrato dei servizi sociali) e le modalità di erogazione (come viene fornita la prestazione buono servizio, somministrazione di prestazione...).

In questa prospettiva di ri-disegno del servizio sociale, sarà fondamentale il ruolo del nuovo Consiglio di Amministrazione, entrato in carica il 1/07/2024, capace di condividere con la direzione del Consorzio e le Amministrazioni comunali le linee da intraprendere.

Qui di seguito le sue attività in relazione agli obiettivi:

Sul piano istituzione/organizzativo il consiglio di amministrazione si impegna a:

- Delineare l'evoluzione dei servizi sociali in una logica di sussidiarietà fra servizi comunali e funzioni sociali delegate al Consorzio per attivare nuovi servizi e rispondere in modo innovativo ai bisogni dei cittadini delle comunità locali

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare - per quanto di competenza - i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semi residenziale;

Sul piano dell'impegno verso i cittadini il consiglio di amministrazione si impegna a:

- promuovere processi di cittadinanza attiva in particolare per:
 - garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.
 - Integrare le politiche di prevenzione della salute con il coinvolgimento attivo della cittadinanza, anche in un'ottica di genere.
 - Sviluppare l'informazione e la partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni per la realizzazione degli interventi.
- Mettere in rete le competenze delle diverse istituzioni e del terzo settore (co-progettazione) attraverso:
 - L'adozione di accordi di programma, che favoriscano processi di coprogrammazione relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
 - La Co-programmazione e co-progettazione di azioni e interventi con il privato sociale e il terzo settore, per massimizzare l'impatto sociale e l'efficacia degli interventi nei territori consortili;
 - il presidio dei servizi domiciliari rivolti alle persone anziane e fragili, integrati con soluzioni abitative innovative, come le portinerie sociali, le comunità familiari o il co-housing assistito. I progetti PNRR dovranno trovare sostenibilità e messa a regime di politiche sanitarie e sociali e di coordinamento tra i diversi servizi e i bisogni delle persone. I servizi territoriali dovranno essere in grado di rispondere in modo integrato e sinergico mettendo in rete le competenze delle diverse istituzioni e il terzo settore, attraverso costanti meccanismi di co-progettazione.
 - La promozione della domiciliarità con servizi di affidamento etero-familiare diurni e residenziali e servizi di prossimità per minori anziani e persone con disabilità; anche integrati con soluzioni abitative innovative, come le portinerie sociali, le comunità familiari o il co-housing.
- Valorizzare la rete di risorse di comunità attraverso la:

- promozione dello sviluppo di interventi di auto aiuto per favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria attraverso la progettazione di servizi dedicati;
 - Progettazione e sviluppo della coesione sociale e dello sviluppo di comunità nei territori consortili;
-
- Ridurre la disuguaglianza digitale in particolare attraverso la
 - Facilitazione per l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione e ai servizi digitali per la popolazione in particolare con difficoltà attraverso un programma di punti di accesso/sportelli aperti in particolare nelle aree decentrate

-

Il Consorzio Ovest Solidale, nell'ottica di una gestione dinamica e puntuale della comunicazione istituzionale, si è dotato di un gruppo redazionale di quattro persone: due dedicate alla pianificazione del progetto, un referente per l'area tecnica e uno per quella amministrativa.

Al fine di mantenere e aggiornare il sito www.consorziiovestsolidale.it è stato altresì individuato un professionista della tecnologia Joomla, in uso nella piattaforma, al quale verrà affidata l'assistenza tecnica. Confermato l'hosting per i domini e la gestione separata dell'Amministrazione Trasparente.

LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

Fonte: Bilancio demografico ISTAT (aggiornato ad aprile '23 – popolazione al 1° gennaio 2024)

Il territorio dei Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse si estende su una superficie di 80,12 Km² collocata al confine ovest del Comune di Torino. I tre comuni più grandi sono omogenei dal punto di vista orografico, economico, culturale, con una storia per molti versi comune.

L'area dei comuni è caratterizzata da un'alta densità di insediamenti industriali, artigianali e della grande distribuzione. Il tessuto produttivo locale è stato legato all'indotto dell'auto ed ha subito e subisce pesantemente la crisi della siderurgia, la crisi e ristrutturazione della FIAT, del suo indotto e del comparto meccanico ad alta specializzazione.

Collegno

Superficie	18,10 km ²
Densità	2.660,82 ab./km ²
Popolazione	48.161 abitanti

Si estende territorialmente lungo l'asse di Corso Francia, in continuità con il territorio della città di Torino, su una superficie di 18,10 Km². La città, confinante con i comuni di Grugliasco, Rivoli, Pianezza e Alpignano, Druento e Venaria, è strutturata amministrativamente in 8 quartieri (Paradiso, Santa Maria, Regina Margherita, Leumann-Terracorta, Centro Storico, Borgo Nuovo, Savonera e Villaggio Dora). Da decenni la città rappresenta il territorio con il maggior numero di abitanti nell'area nord ovest della città metropolitana. La città è caratterizzata da un contesto socio-economico omogeneo, sebbene vi siano alcune zone maggiormente caratterizzate da fragilità sociali ed economiche e nelle quali si concentra la maggior parte dell'edilizia popolare, ovvero i quartieri di Villaggio Dora e Borgo Nuovo. Collegno inoltre ospita la sede del distretto Area Metropolitana Centro dell'ASL TO3 (che comprende i 5 comuni consortili) e la sede del "Patto Territoriale Zona Ovest" ovvero un'agenzia di servizi per i Comuni i temi unificanti quali lo sviluppo economico, le politiche del lavoro e di coesione sociale, l'ambiente e la mobilità sostenibile.

Grugliasco

Superficie	13,10 km ²
Densità	2.806,41 ab./km ²
Popolazione	36.764 abitanti

Grugliasco si estende su una superficie di 13,10 Km² confinante con le città di Collegno, Rivoli e Torino. Da piccolo agglomerato urbano con funzioni meramente agricole attraverso il fenomeno di metropolizzazione che ha investito l'insieme dell'area torinese ne ha fatto una periferia dello sviluppo di Torino, ospitando negli anni '70 e '80 numerosi nuclei familiari provenienti dal nord est e dal Mezzogiorno.

La città è caratterizzata da un nucleo centrale (formato dai quartieri Centro, Santa Maria e San Francesco), una grande zona caratterizzata da edilizia popolare a ridosso del nucleo centrale (ovvero il quartiere Fabbrichetta- San Giacomo) e da tre zone periferiche rappresentate dalle borgate Paradiso, Lesna (nelle quali vi sono numerosi complessi di edilizia popolare) e Gerbido (il meno popoloso tra i quartieri della città). Il territorio è caratterizzato inoltre da una grande area industriale a nord e a sud di Corso Allamano (ad oggi con fabbriche dismesse e nuovi insediamenti di attività innovative) e da una serie di grandi vuoti agricoli interstiziali fra Torino e la città. Ad oggi la città è investita da un ulteriore e significativo cambiamento di carattere urbanistico ovvero la realizzazione di un nuovo grande polo universitario (sull'asse di Corso Torino) che ospiterà gran parte delle facoltà scientifiche dell'Università degli studi di Torino.

Rivoli

Superficie	29,50 km ²
Densità	1591,08 ab./km ²
Popolazione	46.937 abitanti

La città di Rivoli si estende su una superficie di 29,50 Km² e si trova a circa 15 km a ovest di Torino in continuità con il comune di Collegno. È il quarto comune per popolazione della Città metropolitana di Torino ed è da considerarsi a tutti gli effetti parte del distretto industriale "satellite" di Torino, peraltro ancora in espansione per effetto del decentramento delle attività e della popolazione del capoluogo torinese. Urbanisticamente si sviluppa in parte sull'asse di Corso Francia e nella parte ovest con l'area rappresentata dalla collina morenica (originata dall'anfiteatro morenico della Dora Riparia). Il comune confina con diversi comuni dell'hinterland torinese ovvero Alpignano, Caselette, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Pianezza, Rivalta di Torino, Rosta, Torino e Villarbasse.

La città è strutturata amministrativamente in 11 quartieri (Maiasco, Repubblica, Cervi, S.Paolo, Centro Storico, Posta Vecchia, Borgo Uriola, Borgo Nuovo, Bruere, Tetti Neirotti e Posta Vecchia), alcuni dei quali comprendono borgate con caratteristiche peculiari - diversi fra loro per dimensioni, morfologia, e popolazione insediata. La città è caratterizzata da un contesto socio-economico omogeneo, sebbene vi siano alcune zone maggiormente caratterizzate da fragilità sociali ed economiche e nelle quali si concentra la maggior parte dell'edilizia popolare, come la zona di Cascine Vica (in particolare per quanto riguarda il quartiere Maiasco) o i quartieri di Borgo Nuovo e Bastioni (adiacenti il centro storico).

Rosta

Superficie	9,00 km ²
Densità	567,33 ab./km ²
Popolazione	5.106 abitanti

Il comune di Rosta si estende su una superficie di 9,00 Km². Conurbato nell'area metropolitana del capoluogo piemontese, si trova a circa 20 km a ovest di Torino e nella bassa val di Susa. Confina con diversi comuni ovvero Buttigliera Alta, Caselette, Reano, Rivoli, Villarbasse e Rosta.

La realtà agricola del Comune di Rosta, preponderante fino al secolo scorso, è stata sostituita da una realtà prevalentemente industriale e commerciale dei giorni nostri. Nonostante il permanere di numerosi terreni agricoli, le aziende agricole con sede nel Comune di Rosta sono rimaste in numero ridotto. La città è caratterizzata da un contesto socio-economico omogeneo.

Villarbasse

Superficie	10,40 km ²
Densità	342,21 ab./km ²
Popolazione	3.559 abitanti

Villarbasse si estende su una superficie di 10,40 Km². Conurbata nell'area metropolitana del capoluogo piemontese, a circa 20 km a ovest di Torino. Nelle vicinanze dei comuni di Rosta, Sangano e Rivalta di Torino, Villarbasse è situata a 5 km al Sud-Ovest di Rivoli la più grande città nelle vicinanze. Così come il sopracitato comune di Rosta non vi è continuità rispetto ai 3 grandi comuni consortili non solo dal punto di vista urbano (poiché il comune è adagiato sulle basse colline della Val Sangone, presso le sponde settentrionali del torrente Sangone) ma anche dal punto di vista sociale ed economico.

LA POPOLAZIONE INSEDIATA

Gli anni '80

I Comuni di Grugliasco - Rivoli – Collegno Rosta e Villarbasse rappresentano un'area di circa 150.000 abitanti

- il 18% degli abitanti dei Comuni della prima e della seconda cintura torinese - con una estensione territoriale di 80,10 Km².

I tre Comuni più estesi per dimensione e popolazione presentano dinamiche, nel decennio inter censuario 1981 - 1991, di natura parzialmente differenziata rispetto al resto dell'area metropolitana. Infatti, mentre Torino perde popolazione (-13,84%), i tre Comuni registrano un aumento ancora consistente (+7,8%), superiore a quello medio dei Comuni della prima cintura (+6.34%).

Variazione % popolazione	1961-1971	1971-1981	1981-1991
Torino	13,86	-4,35	-13,84
I [^] cintura	94,61	10,77	6,34
II [^] cintura	50,69	23,39	4,44
Comuni contermini	14,02	12,78	7,71

Non si tratta più dei ritmi dei due decenni precedenti, ma è evidente una fuoriuscita da Torino, generata anche dai massicci interventi di Edilizia Economica e Popolare (Alloggi finanziati tra il 1978 e il 1992: L.457/78 Grugliasco 1.444; Collegno 751; Rivoli 654. Interventi straordinari — esclusi alloggi acquistati - Grugliasco 483; Collegno 853; Rivoli 325).

La quantità di abitazioni è cresciuta, nel decennio inter censuario, nei tre comuni, del 17,7%. La crescita più rilevante si registra a Grugliasco (30,55%) che aumenta la popolazione del 18,93%. La caratteristica sociale della crescita è connessa all'utenza dei complessi residenziali sovvenzionati nel decennio: la tradizionale utenza operaia si tramuta in ceto impiegatizio, in rapporto con la trasformazione post — industriale che contraddistingue il periodo di transizione rappresentato dagli anni '80. E' dunque l'offerta a determinare il cambiamento (gli alloggi finanziati a Grugliasco con il Piano Decennale e con gli altri interventi straordinari sono quasi duemila).

A Collegno, con riferimento alla crescita della popolazione, si possono rilevare due distinti periodi. Un primo periodo — tra il 1971 (41.948 abitanti) ed il 1985 (49.349 abitanti) - in cui l'aumento è molto forte (tasso di crescita di circa il 15%) anche sull'onda dello sviluppo iniziato negli anni sessanta (dal 1961 al 1971 la popolazione cresce di 22.638 abitanti). Una fase successiva - tra il 1985 (49.349 abitanti) ed il 1990 (47.455 abitanti) in cui la crescita della popolazione si arresta subendo un decremento (il tasso di crescita negativo è del 3,8%).

Dai dati relativi all'attività edilizia del Comune di Collegno risulta infatti come il grande sviluppo residenziale della città avviene tra il 1961 ed il 1981. Al 1991 il patrimonio edilizio complessivo è di 17.360 abitazioni occupate pari a 61.003 vani di cui il 43,1% è stato realizzato tra il 1961 e il 1971 (26.319 vani); il 23,8% tra il 1971 e il 1981 (14.560 vani).

ABITANTI	1971	1981	1991
Collegno	41.948	46.333	47.912
Grugliasco	29.807	34.572	41.115
Rivoli	47.280	49.543	52683

Rosta	1.606	3.180	3.630
Villarbasse	1.418	2.309	2.711
	122.059	135.937	148.051

In sintesi si può affermare che i fenomeni di trasformazione che hanno caratterizzato l'area metropolitana torinese nel suo insieme sono di natura assai diversa da quelli del decennio 1971 - 1981, ed in particolare da quelli dei decenni ancora precedenti.

Torino conferma un decremento consistente a favore, solo in parte, dell'area metropolitana. Le dinamiche dell'area ovest risultano nel complesso più "resistenti" ma il quadro è comunque radicalmente cambiato. Alla crescita impetuosa del decennio 1961 - 1971 ha fatto seguito un rallentamento forte nel decennio 1971 - 1981 che però ha registrato un maggior dinamismo nella seconda cintura: un fenomeno metropolitano di scala mondiale che si è spento nel decennio 1981 - 1991.

A partire dagli anni '80 l'area territoriale intercomunale ha dunque vissuto profonde trasformazioni economiche e sociali. L'aumento della popolazione, più contenuto rispetto al decennio precedente, si è accompagnato all'invecchiamento degli abitanti. L'industria si è ristrutturata e, pur rimanendo il settore portante dell'economia locale, ha perso posti di lavoro; il terziario ha accresciuto il suo peso anche in termini di occupazione; la disoccupazione, sia pur con fasi alterne è cresciuta ed ha interessato soprattutto i giovani e le fasce deboli della forza lavoro.

Gli anni '90

Gli anni '90 si aprono nello scenario della fase recessiva che caratterizza il primo quinquennio, cui si accompagnano la diffusa riorganizzazione dei processi produttivi ed organizzativi della trasformazione industriale che comportano la perdita di posti di lavoro, in particolare nel settore dell'industria. Si inverte la tendenza all'aumento della popolazione che ha caratterizzato il decennio precedente. Ma la diminuzione da porre a carico del solo comune di Grugliasco perché Collegno rimane sostanzialmente stabile.

Il primo decennio del nuovo secolo

Nel periodo esaminato la popolazione dell'ambito intercomunale risulta in crescita grazie all'aumento del numero di abitanti dei Comuni di Collegno Rosta e Villarbasse. A Grugliasco e Rivoli prosegue la tendenza alla diminuzione degli abitanti.

ABITANTI	2001	2011
Collegno	47.945	50.146
Grugliasco	39.118	37.922
Rivoli.	49.792	48.632
Rosta	3.626	4.621
Villarbasse	2.814	3.323
Totale	143.295	144.644

Si riportano di seguito i dati relativi alla popolazione nell'ultimo triennio, dal 2020, anno dell'unificazione dei due Consorzi, al 2023.

ABITANTI	2020	2021	2022	2023
Collegno	48.747	48.574	48.359	48.161
Grugliasco	37.201	37.090	36.898	36.764
Rivoli	47.807	47.481	47.198	46.937

Rosta	5.044	5.056	5.099	5.106
Villarbasse	3.467	3.500	3.528	3.559
Totale	142.266	141.701	141.082	140.527

Indici demografici e struttura nel 2024

Al 1° gennaio 2024 il quadro della popolazione residente risulta così composto (fonte Dati ISTAT)

ABITANTI	0-14 ANNI	15-64 ANNI	65+ANNI	TOTALE	ETA' MEDIA
Collegno	5.501	29.585	13.075	48.161	47,9
Grugliasco	4.118	21.852	10.794	36.764	48,6
Rivoli	5.093	27.812	14.032	46.937	49,01
Rosta	668	3.178	1.260	5.106	46,1
Villarbasse	455	2.171	933	3.559	47,1

Si evidenzia un aumento dell'età media negli abitanti dei singoli comuni.

A completamento si forniscono, di seguito, alcuni indici di riferimento 2023 (Fonte www.tuttitalia.it):

INDICI	COLLEGNO	GRUGLIASCO	RIVOLI	ROSTA	VILLARBASSE
Vecchiaia (1)	228,7	253,1	267,7	174,9	196,5
Dipendenza (2)	62,4	68,3	68,1	61,9	63,7
Ricambio (3)	149,0	153,3	161,8	95,0	121,2
Struttura popolazione (4)	153,2	150,8	152,4	162,3	177,3

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/>

(1) Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione.

(2) Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre).

(3) Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

(4) Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. E' il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

LA POPOLAZIONE ASSISTITA

Di seguito si forniscono i dati quantitativi relativi alla popolazione assistita.

Bacino d'utenza	2022	2023
Popolazione territorio consortile al 31/12	141.082	140.527
N. nuclei in carico al Consorzio al 31/12 (cartelle aperte)	5.215	5.653
% popolazione assistita	6,54	5,29

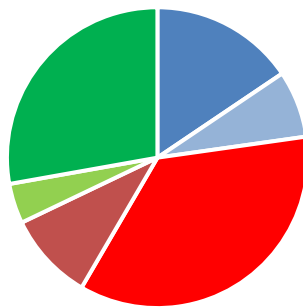
Segretariato Sociale e Servizio sociale professionale anno 2023



Minori non disabili	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale
60	40	292	40	205	429	1.066

Rispetto ai totali sopraindicati si aggiunge inoltre che i nuclei familiari assistiti dal servizio di Segretariato Sociali sono 658 in totale.

Servizio sociale professionale 2023

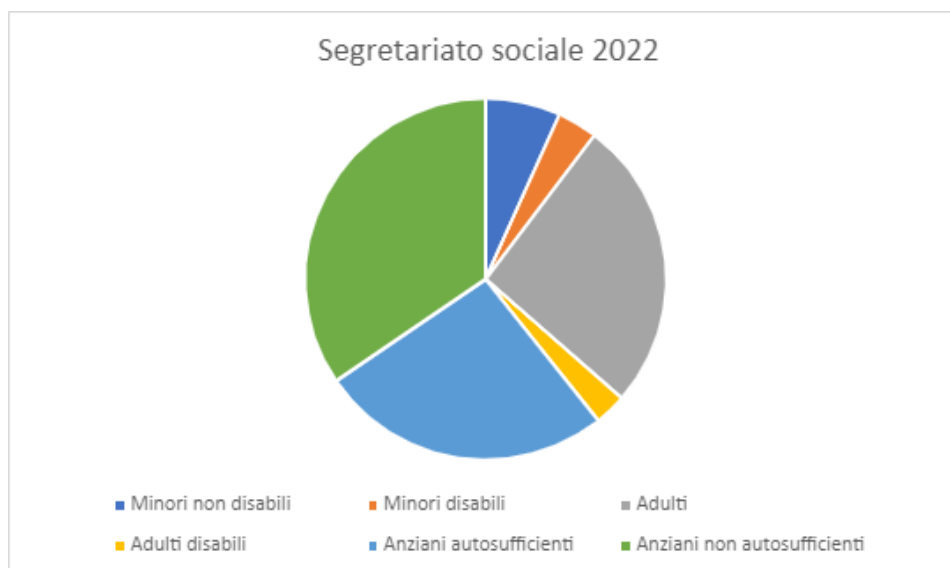


■ Minori non disabili ■ Minori disabili
■ Adulti ■ Adulti disabili
■ Anziani autosufficienti ■ Anziani non autosufficienti

Minori non disabili	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale
1.157	536	2.652	706	320	2.068	7.439

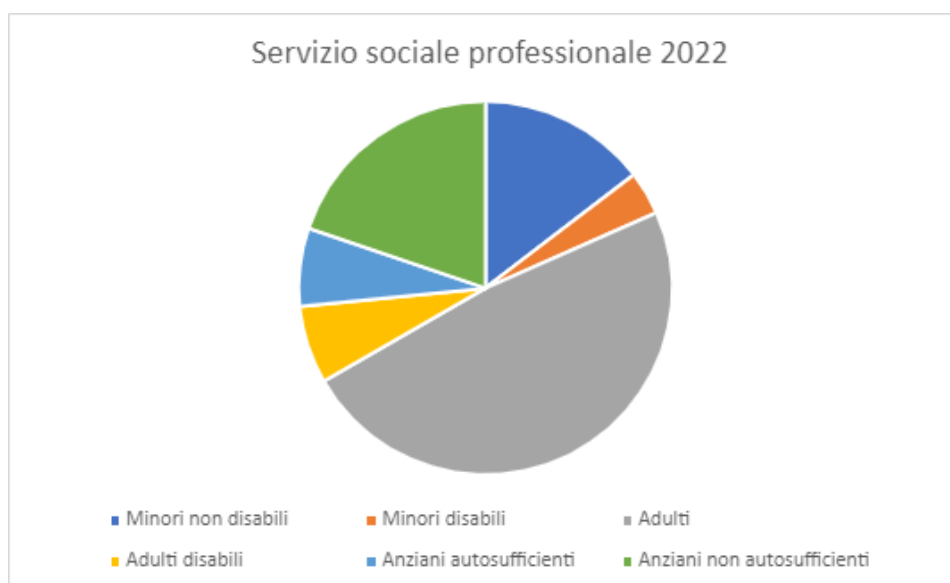
Rispetto ai totali sopraindicati si aggiunge inoltre che i nuclei familiari in carico sono 5.653 in totale.

Segretariato Sociale e Servizio sociale professionale anno 2022



Minori non disabili	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale
73	39	284	31	285	375	1.087

Rispetto ai totali sopraindicati si aggiunge inoltre che i nuclei familiari assistiti dal servizio di Segretariato Sociali sono 957



in totale.

Minori non disabili	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale
1347	350	4.460	623	624	1.829	9.233

Rispetto ai totali sopraindicati si aggiunge inoltre che i nuclei familiari in carico al Servizio sociale professionale sono 5.215 in totale.

IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO

Risorse professionali e assetto organizzativo

La situazione relativa alla dotazione organica del Consorzio è aggiornata nell'apposita sezione del presente documento.

La struttura organizzativa dell'ente — a seguito di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 1503/2023 "Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi. Modifica del piano organizzativo generale" — prevede attualmente un'articolazione nelle seguenti sei aree:

Area Organizzazione e Attività Amministrative	Area Finanziaria e Patrimonio	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
--	-------------------------------------	---	---	---	--

L'Area organizzazione e attività amministrative si compone di due uffici: ufficio area amministrativa e ufficio organizzazione e risorse umane.

Ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" gli uffici o servizi del Consorzio vengono individuati, unitamente al funzionario responsabile, dal Direttore Generale con i poteri del privato datore di lavoro, in relazione agli obiettivi gestionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Essi costituiscono unità operative interne all'Area che gestiscono l'intervento in specifici ambiti e ne garantiscono l'esecuzione; il servizio espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Nel triennio l'organizzazione degli uffici potrebbe vedere alcune significative variazioni e modifiche alla luce del turn over degli operatori e della capacità assunzionale dell'ente, anche in considerazione delle possibilità offerte dal Piano povertà e dal PNRR Missione 5 Componente 2.

Risorse tecnologiche

Per quanto attiene alla valutazione relativa all'utilizzo degli strumenti tecnologici occorre monitorare gli sviluppi della situazione a partire dal quadro — quello attuale - che viene di seguito rappresentato.

il Consorzio utilizza le risorse tecnologiche costituite dal sistema informatico per rispondere alle seguenti attribuzioni.

Uffici Centrali / Direzione del servizio:

- Elaborazione testi e documenti;
- Gestione bilancio;
- Gestione contratti;
- Gestione acquisti e forniture;
- Gestione personale;
- Gestione protocollo;
- Gestione inventario dei beni;
- Gestione sistema informativo;
- Aggiornamento banche dati;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.
- Rendicontazioni Istat e Regione Piemonte

Sedi territoriali delle Aree:

- Elaborazione testi e documenti;
- Contabilità relativa ai contributi economici;
- Archivio dati utenti;
- Aggiornamenti casi seguiti;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Tutte le sedi sono collegate in rete ed è attivo il servizio di posta elettronica il cui dominio è stato aggiornato in ovest solidale. Il Consorzio dispone di un proprio sito Internet <http://www.ovestsolidale.to.it>

Il Consorzio dispone di 6 auto di cui una attrezzata per trasporto disabili.

Attrezzature /altri beni mobili: l'inventario dei beni consortili viene aggiornato costantemente grazie ai supporti informatici in dotazione.

L'Albo informatico viene aggiornato costantemente e nei tempi dovuti. È stata costantemente aggiornata la pagina web del Consorzio e si è assicurata la manutenzione di tutte le attrezzature informatiche.

In merito agli obblighi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione, le principali attività realizzate sono le seguenti: conseguiti gli adempimenti richiesti dal CAD riguardo l'utilizzo della PEC (con riferimento alle comunicazioni con altri enti pubblici, con imprese e con il cittadino), le pubblicazioni di moduli e formulari, la registrazione presso l'indice delle pubbliche amministrazioni; consolidato l'utilizzo della firma digitale in capo a determinati soggetti; è a regime l'utilizzo del programma per la lettura dei files firmati digitalmente; in generale, sono monitorate le procedure finalizzate all'adeguamento dei procedimenti dell'ente; gestito regolarmente il protocollo informatico; garantita a tutti gli operatori la possibilità di consultazione dello stesso; ampliata la possibilità di consultazione della gestione finanziaria informatica; viene utilizzata regolarmente l'elaborazione del mandato di pagamento elettronico.

Occorrerà adottare la firma elettronica certificata per tutti gli atti del consorzio.

Il Consorzio dovrà inoltre implementare la Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale".

Risorse finanziarie

Il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato e integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42. Pertanto occorre richiamare in premessa l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014., ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli

schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria; l'ente a decorrere dall'anno 2017 ha adottato la contabilità economico — patrimoniale.

Tutto ciò sinteticamente precisato, di seguito si evidenzia il quadro delle risorse finanziarie di parte corrente (escluse le partite di giro, le anticipazioni di liquidità) relative alle previsioni annuali per il triennio 2025/2027.

Entrate	Previsione esercizio 2025	Previsione esercizio 2026	Previsione esercizio 2027
Avanzo vincolato applicato in gestione	0	0	0
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	52.017,89	0,00	0
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	0	0	0
Trasferimenti dallo stato minori stranieri non accompagnati	0	0	0
Contributi spettanti agli ambiti di cui all'art.797 L.178/2020 (in ragione numero assistenti sociali)	275.233,00	275.233,00	275.233,00
Trasferimenti da ASL (rimborso)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Trasferimenti correnti dalla Regione	2.205.323,76	2.205.323,76	2.205.323,76
Trasferimenti dalla Regione per progetti	1.882.272,57	1.882.272,57	1.882.272,57
Trasferimenti dai Comuni associati gestione	4.708.814,00	4.708.814,00	4.708.814,00
Trasferimenti dai Comuni per progetti finalizzati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati ex IPIM	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati vincolati affitti	0	0	0
Comune Collegno/Grugliasco 5X1000	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato Fondo Pon	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato Fondo Povertà	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altre Amministrazioni Centrali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti Enti di Previdenza	61.760,00	61.760,00	61.760,00
PNRR	885.309,15	765.903,15	765.903,15
Altre entrate	326.100,00	326.100,00	326.100,00

TOTALE ENTRATE	10.537.830,37	10.366.406,48	10.366.406,48
-----------------------	---------------	---------------	---------------

La tabella che segue riassume il quadro delle previsioni di spesa corrente per le voci (macroaggregati ex interventi) previsti dal bilancio e per le per missioni e programmi del triennio 2025/2027. Per il 2027 viene riportato il dato corrispondente all'ultima annualità del bilancio di previsione attuale (anno 2026)

INTERVENTI/Macroaggregati	Previsione esercizio 2025	Previsione esercizio 2026	Previsione esercizio 2027
01 Personale			
101 - Redditi lavoro dipendente	3.011.766,03	2.921.266,03	2.921.266,03
07 - Imposte e tasse			
102 – Imposte e tasse	228.962,99	196.655,18	196.655,18
02 Beni di consumo			
03 Prestazioni di servizi			
04 Utilizzo beni terzi			
103 – Acquisto beni e servizi	4.462.148,43	4.413.532,35	4.413.532,35
04 Trasferimenti			
104 – Trasferimenti correnti	2.695.376,52	2.695.376,52	2.695.376,52
07 Interessi passivi			
107 – Interessi passivi	4.500,00	4.500,00	4.500,00
08 Oneri straordinari della gestione			
109 Rimborsi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi allo Stato			
110 – altre spese correnti	130.076,40	130.076,40	130.076,40
Di cui fondo di riserva			
Di cui fondo garanzia crediti commerciali			
Di cui fondo svalutazione crediti			
Di cui oneri assicurativi			
205 – Altre spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	10.537.830,37	10.361.406,48	10.361.406,48

MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Così definita nel glossario Arconet:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Gli obiettivi strategici dell'Area riguardano il presidio di tutte le funzioni di gestione ed amministrazione necessarie al funzionamento e all'attuazione degli obiettivi dell'ente, nel rispetto dei tempi e degli adempimenti previsti dalle normative vigenti in particolare in materia di gestione finanziaria, del personale, degli acquisti di beni e servizi e degli obblighi di trasparenza e accessibilità verso i cittadini fruitori dei servizi ed i portatori di interesse locali.

Un **ulteriore obiettivo da perseguire in sede operativa** e gestionale al fine di realizzare gli obiettivi strategici è costituito dal

- supporto alle altre Aree consortili per la realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile

MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria

Come si è detto il programma di mandato prevede **la tutela del diritto all'assistenza sociale e socio- sanitaria**. I relativi obiettivi strategici vengono declinati con riferimento alle funzioni che i Comuni titolari esercitano attraverso il Consorzio, al quale è richiesto, nello specifico, di svolgere le funzioni comunali di cui all'art. 6, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2004 e s.m.i

Gli obiettivi strategici possono essere definiti interamente nell'ambito della **MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**, così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

I risultati attesi attengono in primo luogo al corretto ed efficace esercizio delle funzioni assegnate, di seguito elencate, che costituiscono altrettanti **obiettivi strategici** da perseguire:

1. Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004);
2. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);
3. mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);
4. superamento — per quanto di competenza consortile — degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);
5. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);
6. piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004);

7. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).

In secondo luogo attengono alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse e, nell'ambito di queste, di:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 e s.m.i al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 502/1002 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004 e s.m.i;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, piani di distretto relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- aggiornare le informazioni sui servizi così come previsto dall'articolo 24 della legge regionale 1/2004 e s.m.i;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comporta l'assunzione – da parte del Consorzio – dell'esercizio doveroso delle funzioni delegate a beneficio dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali – individuati in base ai criteri indicati dal titolo V° della legge regionale 1/2004 e s.m.i – al fine di renderne effettivi diritti.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – OBIETTIVI STRATEGICI						
N.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Eventuale contributo GAP	Orizzonte temporale (Anni)	Programma di bilancio collegato	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2025 - 2027	1 - 2 - 3 - 4 - 7	Si
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2025 - 2027	4 - 7	Si

3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2025 - 2027	1 - 2 - 3 - 4 - 7	Si
4	Superamento – per quanto di competenza consortile - degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2025 - 2027	4 - 7	Si
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2025 - 2027	1 - 5 - 7	Si
6	Piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o Non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettere f) e c) della L.R. 1/2004)	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2025 - 2027	2 - 7	Si
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2025 - 2027	3 - 7	Si

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PRESENTAZIONE

La sezione operativa ha un contenuto programmatico di carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella specifica sezione del DUP.

In particolare la sezione operativa contiene la programmazione dell'ente riferita ad un arco temporale sia annuale che pluriennale ed è composta da una parte descrittiva che individua per ogni singola Missione i Programmi che il consorzio intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici (durata del mandato) ed i relativi obiettivi operativi (annuali/triennali).

Gli obiettivi individuati per ogni programma costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra tali documenti

Nelle pagine successive — dopo aver evidenziato il quadro di previsione annuale e pluriennale delle risorse finanziarie — viene riportata la ripartizione dei Programmi che compongono le Missioni di Bilancio.

PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI

Descrizione dei programmi motivazione delle scelte

Come indicato nella prima parte del presente documento, i risultati attesi attengono al corretto esercizio delle funzioni assegnate (obiettivi strategici). In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse.

Con riferimento all'esercizio delle funzioni attribuite al Consorzio ed al mandato di esercitarle per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge regionale 1/2004, il programma generale della missione viene così sintetizzato:

- ❑ Assicurare la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 5 – Inclusione e coesione
- ❑ Assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) così come definito dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 di seguito indicate
 - a) pronto intervento sociale;
 - b) supervisione del personale dei servizi sociali;
 - c) servizi sociali per le dimissioni protette
 - d) prevenzione dell'allontanamento familiare;
 - e) servizi per la residenza fittizia;
 - f) progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente.
- ❑ Assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) definiti dalla La “Legge di Bilancio 2022”, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022- 2024”
- ❑ Garantire l'attuazione delle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa di cui alla L.85/2023 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”
- ❑ assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere — secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio — le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA) garantendo ad esso il ricorso per opposizione contro l'eventuale motivato diniego ad erogare le prestazioni richieste;
- ❑ assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti

- sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso e sulle tariffe praticate nonché a partecipare a forme di consultazione e di valutazione dei servizi sociali e socio sanitari;
 - assicurare ai singoli utenti ed alle loro famiglie il diritto a partecipare alla definizione del progetto personalizzato e al relativo contratto informato.

Quanto ai servizi ed alle prestazioni di livello essenziale afferenti all'esercizio delle funzioni attribuite — trasversali rispetto ai singoli programmi attraverso i quali si articola la missione — essi vengono individuati come segue:

- **Segretariato sociale:** gli operatori addetti forniscono informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientano il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio. Tale servizio è stato potenziato nelle sedi consortili
- **Assistenza sociale professionale:** l'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Nel progetto — a richiesta dell'interessato — viene coinvolto anche il nucleo di appartenenza dell'utente.
- **Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:** il servizio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento in fase di approvazione, sussidi economici — continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza.
- **Assistenza domiciliare e personale autogestita:** vengono forniti, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali.
- **Assistenza educativa individuale:** il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio — anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà.
- **Interventi per minori ed incapaci** in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria: l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente - ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione.
- **Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori e adozioni:** l'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato, volontariamente, da un'altra famiglia per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere "diurno" - quando limitato a poche ore durante la giornata — o "residenziale" quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.
- **Affidamenti intra - familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili:** il Consorzio riconosce il volontariato intra — familiare ed etero familiare. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con appositi regolamenti, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona.
- **Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:** il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono — nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi —

all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari.

- **Voucher** per la domiciliarità e l'inclusione di cui alla DGR 3/2020
- **Attività di prevenzione minorile** attraverso finanziamento attività nelle scuole con progetti dedicati, sia attraverso i centri famiglia ubicati sul territorio consortile

I risultati attesi, con riferimento ai sopra elencati servizi, possono essere così sintetizzati:

- massima facilitazione all'accesso;
- tempestiva presa in carico;
- fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti;
- periodica verifica dell'efficacia degli interventi ed eventuale revisione dei progetti assistenziali;
- costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Come già evidenziato occorre assicurare, in sede operativa e gestionale ed al fine di realizzare gli obiettivi strategici, il supporto alla realizzazione di tali obiettivi mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della nuova struttura consortile.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 1- Organi istituzionali

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	Gestire le attività amministrative di supporto agli organi istituzionali e alla struttura consortile.	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare la corretta gestione degli atti deliberativi e della loro pubblicazione Introdurre la firma digitale degli atti deliberativi Supportare il segretario nelle attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti 	2025 - 2027	Area Organizzazione e Attività Amministrative	Tutte

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	5%	0.05	Direzione
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ) (posto vacante)	1	10%	0.10	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo contabile (posto vacante)	1	20%	0.20	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA ISTRUTTORI - Istruttore amministrativo contabile (1 posto vacante)	2	20%	0.40	Area Organizzazione e Attività Amministrative
TOTALE	5		0.75	

Programma 2- Segreteria generale

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	Gestire le attività di Direzione Generale Consortile e incarico di Segretario Generale	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare il supporto alle attività di Direzione Generale Consortile e al Segretario Generale Assicurare l'omogeneità dell'attività amministrativa di tutte le aree consortili fornendo adeguato supporto alla Direzione e al Segretario Generale, anche attraverso l'introduzione della firma digitale sulle Determinazioni 	2025 - 2027	Area Organizzazione e Attività Amministrative	Tutte

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	15%	0.15	Direzione
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ) (posto vacante)	1	5%	0.05	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo contabile (1 posto vacante)	3	10%	0.30	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA ISTRUTTORI - Istruttore amministrativo contabile (1 posto vacante)	2	10%	0.20	Area Organizzazione e Attività Amministrative
TOTALE	7		0.70	

Programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre aree coinvolte
1	Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	Garantire la gestione Economica finanziaria, programmazione, provveditorato	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione Bilancio di previsione finanziario e Bilancio Consuntivo, predisposizione e approvazione degli atti di gestione in corso d'anno • Aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Ente necessario alla corretta gestione della contabilità economico patrimoniale e acquisizione beni e servizi di competenza dell'area. • Garantire la programmazione correlata al bilancio, anche attraverso un'adeguata correlazione tra entrate e spese • Gestione del patrimonio immobiliare assegnato all'Ente 	2025 - 2027	Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ)	1	70%	0.70	Area Finanziaria e Patrimonio
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	70%	0.70	Area Finanziaria e Patrimonio
AREA ISTRUTTORI - Istruttore amministrativo contabile	3	70%	2.10	Area Finanziaria e Patrimonio
TOTALE	5		3.50	

Programma 4- Statistica e sistemi informativi

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre aree coinvolte
1	Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	Garantire la gestione statistica e dei sistemi informativi	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare la corretta tenuta dei sistemi informativi in uso nell'ente attraverso la gestione dei contratti e nuove acquisizioni ove necessario Garantire un'adeguata gestione degli archivi fisici e server in cloud, anche attraverso azioni di ottimizzazione degli spazi fisici e in cloud in uso 	2025 - 2027	Area Organizzazione e Attività Amministrative Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ)	1	10%	0.10	Area Finanziaria e Patrimonio
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ) (posto vacante)	1	5%	0.05	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	40%	0.40	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	20%	0.20	Area Organizzazione e Attività Amministrative
TOTALE	4		0.75	

Programma 10- Risorse umane

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre aree coinvolte
1	Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	Garantire la gestione delle Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione e aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio di riferimento e del Piano della Performance. • Assicurare lo svolgimento della contrattazione collettiva integrativa dell'ente ed istituti collegati • Assicurare gli adempimenti giuridici ed economici riguardanti la gestione risorse umane dell'Ente • Assicurare gli adempimenti previsti dal D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza del lavoro e con riguardo alla sorveglianza sanitaria • Assicurare lo svolgimento dell'intero ciclo della performance e del sistema di valutazione del personale • Espletamento procedure di selezione per le assunzioni programmate. • Gestione sistema dello smart working 	2025 - 2027	Area Organizzazione e Attività Amministrative	Tutte

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	10%	0.10	Direzione
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ) (posto vacante)	1	25%	0.25	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA ISTRUTTORI - Istruttore amministrativo contabile	2	100%	2.00	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA OPERATORI ESPERTI - esecutore amministrativo	1	100%	1.00	Area Organizzazione e Attività Amministrative
TOTALE	5		3.35	

Programma 11- Altri servizi generali

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre aree coinvolte
	Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	Garantire la gestione servizi generali	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare le attività di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità garantendo il supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (Direttore Generale) e degli altri soggetti coinvolti (Direttori di Area, Nucleo di Valutazione) • Rendere disponibili adeguate risorse strumentali e tecnologiche agli uffici, anche in base alle nuove indicazioni di cui al Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026 • In materia di trasparenza e integrità, garantire l'aggiornamento costante della sezione amministrazione trasparente anche attraverso azioni di impulso e indirizzo alle altre aree organizzative • Garantire l'aggiornamento del registro di tutte le richieste di accesso civico pervenute all'ente e la relativa pubblicazione • Garantire la manutenzione ordinaria sedi consortili e rapporti con i comuni per manutenzione straordinaria, anche ottimizzando la gestione dei contratti e attivando le 	2025 - 2027	Area Organizzazione e Attività Amministrative	Tutte

				necessarie procedure di acquisto			
				<ul style="list-style-type: none"> Assicurare la corretta gestione documentale e la tenuta del protocollo nel rispetto delle Linee Guida AGID 			

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ) (posto vacante)	1	25%	0.25	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	60%	0.60	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	50%	0.50	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo contabile (posto vacante)	1	40%	0.40	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo contabile – T.D. FONDO POVERTA'	1	10%	0.10	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA ISTRUTTORI - Istruttore amministrativo contabile (1 posto vacante)	3	70%	2.10	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA OPERATORI ESPERTI - esecutore amministrativo	1	70%	0.70	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA OPERATORI - commesso	1	100%	1	Area Organizzazione e Attività Amministrative
TOTALE	10		5.65	

	2025	2026	2027
TOTALE SPESA MISSIONE 1	1.532.238,34	1.532.238,34	1.532.238,34

MISSIONE 12 –DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione Finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e Consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	Fornire Informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il Cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del Territorio	2025 - 2027	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	Accoglienza delle famiglie con figli minori in difficoltà. Definizione condivisa di un progetto di intervento finalizzato all'empowerment dei nuclei in particolare mirate al sostegno delle capacità genitoriali. Fornire informazioni sull'affidamento familiare e l'adozione.	2025 - 2027	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art.18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori, Minori disabili e loro famiglie	Strutturare e consolidare un sistema di aiuto domiciliare	Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alle famiglie con importanti carenze educative e di accudimento e minori in condizioni di autonomia ridotta o compromessa.	2025 - 2027	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	Assicurare l'Assistenza educativa individuale	Programmare interventi preventivi e di sostegno per le famiglie con minori anche con minori disabili, che hanno carenze anche gravi nell'esercizio delle funzioni genitoriali e in condizioni di particolare difficoltà (anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria). Assicurare la necessaria integrazione con i servizi sanitari preposti al fine di coordinare gli interventi.	2025 - 2027	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	Promuovere e gestire gli Affidamenti diurni e residenziali minori	Sostenere le famiglie per prevenire l'istituzionalizzazione tramite: -La promozione dell'affiancamento familiare, del sostegno da famiglia a famiglia, dell'affidamento familiare	2025 - 2027	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali	Inserimento in attività educative diurne per il sostegno dei minori e delle loro famiglie. L'inserimento in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendono necessari, avviene quasi esclusivamente e su disposizione dell'Autorità giudiziaria a protezione dell'integrità psico-fisica del minore, laddove non siano possibili non siano stati efficaci interventi di supporto o in caso di grave rischio per l'incolumità del minore stesso.	2025 - 2027	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	Assicurare la tutela e la protezione dei minori su situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento e abuso	Promuovere la prevenzione delle situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento e abuso	2025 - 2027	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	Assicurare la tutela e la protezione dei minori su situazioni di maltrattamento e abuso sessuale in accordo con l'Autorità Giudiziaria competente	L'attività è finalizzata alla protezione dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente – anche attraverso la tutela giudiziaria nei casi disposti.	2025 - 2027	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	10%	0.10	Direzione
AREA FEQ - assistente sociale (EQ)	1	45%	0.45	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ - assistente sociale (EQ)	1	10%	0.10	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ)	1	5%	0.05	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ - Assistente sociale	11	100%	11	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
Area FEQ - Assistente sociale - T.D. FONDO POVERTA'	1	100%	1	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
Area FEQ - Educatori professionali	2	75%	1.50	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Assistente sociale	1	10%	0.10	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	10%	0.10	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
AREA OPERATORI ESPERTI - esecutore amministrativo	1	100%	1	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
TOTALE	21		15,40	

Programma 2 – Interventi per la disabilità

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art.18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Disabili minori e adulti e loro famiglie e	Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	Fornire informazioni ai cittadini disabili e alle famiglie con figli disabili sui servizi erogati dal Consorzio ed orientarli all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2025 - 2027	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
1	Informazione consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie e	Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	Accogliere il cittadino disabile e le famiglie con figli disabili in difficoltà. Definire in modo condiviso un progetto di intervento finalizzato all'empowerment	2025 - 2027	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art.18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Disabili minori e adulti e loro famiglie e	Strutturare e consolidare un sistema di aiuto domiciliare	Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il distretto sanitario, servizi di aiuto alle persone disabili (adulti e minori) e le loro famiglie in condizioni di autonomia ridotta o compromessa in alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative fornitrici del		Area Minori, Minori disabili e loro famiglie Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

				servizio al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali, assistenti familiari o personali, anche in relazione a situazioni di minori disabili.			
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art.18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Disabili minori e adulti e loro famigli e	Promuovere e gestire gli affidamenti intra ed extra familiari	A sostegno della domiciliarità, promuovere interventi di inserimento delle persone con disabilità in attività extrafamiliari, anche attraverso interventi economici per il sostegno dell'assistenza alla persona. Utilizzo degli affidamenti diurni per i minori disabili ad integrazione degli altri servizi socio-sanitari erogati.		Area Minori, Minori disabili e loro famiglie Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art.18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Disabili minori e adulti e loro famigli e	Assicurare interventi di educativa territoriale	Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono– nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – con progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione, ad attivare interventi di all'educativa individuale anche con specifico riferimento alle progettualità		Area Minori, Minori disabili e loro famiglie Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

				sull'autismo.			
6	Piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti (art. 18 comma 1, lettere f) e c) della L.R. 1/2004)	Disabili minori e adulti e loro famiglie e	Assicurare gli Inserimenti incentri diurni e in strutture residenziali.	Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono– nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi - all'inserimento in centri diurni, in attività educative diurne, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi e fisici, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione, talvolta su mandato dell'Autorità Giudiziaria.		Area Minori, Minori disabili e loro famiglie Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
6	Piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti (art. 18 comma 1, lettere f) e c) della L.R. 1/2004)	Disabili minori e adulti e loro famiglie e	Implementare la rete dei servizi per cittadini disabili. Promuovere attivazioni connesse con la comunità locale e il terzo settore	Migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione sociale e quindi la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e		Area Minori, Minori disabili e loro famiglie Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

				processi di inclusione diretti a prevenire e contrastare fratture sociali.			
6	Piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti (art. 18 comma 1, lettere f) e c) della L.R. 1/2004)	Disabili minori e adulti e loro famiglie	Supportare i comuni nella piena implementazione dell'integrazione scolastica dei disabili.	Programmare e partecipare al processo di definizione dei progetti individualizzati di integrazione scolastica		Area Minori, Minori disabili e loro famiglie Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	10%	0.10	Direzione
AREA FEQ - Assistente sociale (EQ)	1	45%	0.45	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Assistente sociale (EQ)	1	30%	0.30	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ - assistente sociale (EQ)	1	20%	0.20	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ)	1	5%	0.05	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ – Educatore Professionale	6	100%	6	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ – Educatore Professionale	1	75%	0.75	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ – Educatore Professionale	2	25%	0.50	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ – Educatore Professionale T.D. FONDO POVERTA'	1	100%	1	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ – Educatore Professionale T.D. F.S.C. Grugliasco	1	100%	1	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ – Assistenti sociali	1	100%	1	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ – Assistenti sociali	1	100%	1	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ – Assistenti sociali	1	40%	0.40	Area Anziani, sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	10%	0.10	Area Anziani e sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
Totale	20		12,85	

Programma 3 – Interventi per gli anziani

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art.18, comma 1, lettera h) della L.R.1/2004)	Anziani e loro famiglie	Assicurare il servizio di Segreteria to sociale.	Fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, assistenziali e sanitari del territorio	2025 - 2027	Anziani e sviluppo integrazione ne socio sanitaria e tutele	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R.1/2004)	Anziani e loro famiglie	Assicurare il servizio di assistenza sociale professional e.	Accoglienza del cittadino anziano in difficoltà. Definizione condivisa di un progetto di intervento finalizzato al sostegno e all'autonomia.	2025 - 2027	Anziani e sviluppo integrazione ne socio sanitaria e tutele	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro famiglie	Strutturare e consolidare un sistema di aiuto domiciliare	Sviluppare di concerto con l'Azienda Sanitaria Locale un modello di cure domiciliari con riferimento alle Missioni 5 e 6 del PNRR. Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il distretto sanitario, servizi di aiuto alle persone anziane in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative fornitrici del servizio al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali.		Anziani e sviluppo integrazione ne socio sanitaria e tutele	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro famiglie	Promuovere e gestire gli Affidamenti intrafamiliari, di vicinato e residenziali di persone anziane.	Favorire politiche di invecchiamento attivo anche attraverso il sostegno ai Centri di incontro presenti sul territorio. Riconoscere ai volontari singoli e a famiglie che si prendono cura di un cittadino ultra 65enne in situazione di fragilità parziale o non autosufficienza un rimborso forfetario delle spese vive sostenute sulla base di criteri definiti con apposito regolamento.		Anziani e sviluppo integrazione ne socio sanitaria e tutele	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro famiglie	Collaborare con il volontariato organizzato o per la realizzazione di progetti di contrasto alla solitudine e di invecchiamento sano ed azioni di supporto alle autonomie personali	Sulla base delle convenzioni stipulate, il servizio segnalale situazioni necessitanti una presa in carico congiunta o un supporto specifico per lo svolgimento di alcune attività ad esempio trasporti presso strutture sanitarie, pratiche burocratiche, spesa alimentare)		Anziani e sviluppo integrazione ne socio sanitaria e tutele	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	Assicurare la gestione delle risorse dei soggetti in tutela al consorzio	Attraverso l'Ufficio Tutela gestione del patrimonio e delle risorse economiche dei cittadini soggetti a misure di protezione, in collaborazione con gli operatori sociali referenti dei casi e titolari dei progetti assistenziali		Anziani e sviluppo integrazione ne socio sanitaria e tutele	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali	sulla base di specifici accordi e in seguito alla definizione di un progetto in uvg in condivisione con l'ASL, inserimento in centri diurni, ed in strutture.		Anziani e sviluppo integrazione ne socio sanitaria e tutele	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	Garantire integrazioni economiche relative alla fruizione di servizi sociali e socio sanitari (come da LEA)	Definire il nuovo regolamento in materia di accesso alle prestazioni sociali, sociali agevolate e di valutazione delle condizioni economiche nell'ambito delle istruttorie per l'UVG, in attuazione della deliberazione regionale in materia di ISEE, Delibera della Giunta Regionale, Regione Piemonte 23 – 6180 del 7 dicembre 2022 "Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali"		Anziani e sviluppo integrazione ne socio sanitaria e tutele	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
---	---	-------------------------	---	---	--	---	--

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	10%	0.10	Direzione
AREA FEQ - Assistente sociale (EQ)	1	60%	0.60	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ)	1	5%	0.05	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ - Assistente sociale	6	100%	6	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
AREA FEQ - Assistente sociale	1	50%	0.50	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
AREA FEQ - Assistente sociale - T.D. FONDO POVERTA'	2	100%	2	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
AREA FEQ - Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	50%	0.50	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
AREA OPERATORI ESPERTI - collaboratore amministrativo	1	100%	1	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
TOTALE	14		10,75	

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio esclusione

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art.18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	Assicurare il servizio di segretariato sociale.	Fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2025 - 2027	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	Assicurare il servizio di assistenza sociale professionale.	Accoglienza del cittadino in difficoltà. Definizione condivisa di un progetto di intervento finalizzato all'empowerment	2025 - 2027	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art.18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	Assicurare assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria.	Garantire condizioni minime di sussistenza sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici continuativi, temporanei o straordinari ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza Monitorare ed attivare servizi dedicati a cittadini beneficiari di Adi o assimilabili.	2025 - 2027	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art.18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	Sperimentare un servizio di prossimità educativa e sociale per il cittadino in situazione di estrema fragilità	Sperimentare un servizio che si identifichi come Centro Servizi Povertà e consolidare il Progetto Prins per conoscenza di situazioni di fragilità prima della presa in carico del servizio		Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art.18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Persone e famiglie a rischio di esclusione e sociale.	Sostenere le persone fragili con interventi a domicilio a supporto allo svolgimento delle attività quotidiane	Attivazione di interventi di supporto domiciliare attraverso affidamenti esterni	2025 - 2027	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
2/4	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art.18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004) Superamento per quanto di competenza consortile degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art.18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione e sociale.	Promuovere azioni di sostegno e di regolazione della rete di opportunità di accoglienze temporanee e di sostegno all'abitare	Per i nuclei familiari e persone in condizione di disagio abitativo, costruire un sistema plurale e appropriato di forme di ospitalità e di supporto all'autonomia abitativa (accoglienze temporanee, forme di coabitazioni solidali rivolte a nuclei familiari, assegnazioni temporanee, housing sociali...).	2025 - 2027	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	10%	0.10	Direzione
AREA FEQ - Assistente sociale (EQ)	1	45%	0.45	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ)	1	5%	0.05	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

AREA FEQ - Assistente sociale	7	100%	7	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Assistente sociale - T.D. FONDO POVERTA'	2	100%	2	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Educatore Professionale	1	100%	1	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ - Educatore professionale	1	30%	0.30	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ - Educatore professionale T.D. FONDO POVERTA' 80%	1	80%	0.80	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie
AREA OPERATORI ESPERTI – Esecutore amministrativo	1	100%	1	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie
TOTALE	16		12,70	

Programma 5 Interventi per le famiglie e i centri famiglia

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area Responsabile	Altre aree coinvolte
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore della donna in difficoltà (art.18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R.1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie Adulti, adulti disabili e loro famiglie	Co-programmare con gli Enti del Terzo Settore le attività del Centro per le Famiglie, con l'obiettivo di aggiornarne la proposta verso le famiglie ed estenderne l'azione in modo diffuso sul territorio.	Coordinare le attività dei diversi soggetti del terzo settore inserite nei centri per le famiglie del territorio	2025 - 2027	Area Minori, Minori Disabili e loro famiglie	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore della donna in difficoltà (art.18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R.1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie Adulti, adulti disabili e loro famiglie	Collaborazione con l'istituzione scolastica, l'azienda sanitaria, le altre istituzioni competenti e le agenzie educative del territorio, che costituiscono la Comunità educante territoriale.	Favorire lo sviluppo di progetti e attività di prevenzione diffuse nel territorio in collaborazione con le istituzioni e le agenzie del Terzo settore, sostenendo la partecipazione attiva dei genitori alle scelte inerenti all'educazione dei propri figli, partecipare alla progettazione di interventi di prevenzione del disagio dei minori, per l'integrazione dei minori in contesti sociali appropriati e per offrire ai genitori strumenti per l'esercizio delle proprie responsabilità		Area Minori, Minori Disabili e loro famiglie	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	5%	0.05	Direzione
AREA FEQ - Assistente sociale (EQ)	1	15%	0.15	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ)	1	5%	0.05	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ - Assistente sociale	1	30%	0.30	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ - Educatori professionali	1	75%	0.75	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
TOTALE	5		1,30	

Programma 7 Interventi di supporto programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1-7	Da 1 a 7 (vedi pagina 23)	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	Supportare le aree sociali con finalità il al rafforzamento del servizio sociale professionale e all'ottimizzazione della governance e della programmazione, realizzazione e rendicontazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare l'omogeneità dell'attività amministrativa di tutte le aree consortili fornendo adeguato supporto attraverso monitoraggio e revisione delle procedure di gestione • Garantire adeguato controllo di gestione attraverso previsione della spesa, atti di impegno, controllo fatture e liquidazioni, finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla norma • Garantire il supporto alle aree sociali attraverso la corretta tenuta e gestione del protocollo e delle comunicazioni con enti e istituzioni esterni • Supportare le aree sociali nel corretto uso della cartella sociale informatizzata in uso al Consorzio attraverso la partecipazione attiva al Gruppo di Lavoro Urbi • Supportare attivamente le aree sociali nell'analisi e elaborazione dei dati per le rendicontazioni annuali ad uso interno e vs. gli enti finanziatori per garantire una puntuale gestione del debito informativo • Realizzare con le aree sociali l'espletamento delle procedure di acquisizione e affidamento di servizi sociali nel rispetto del Nuovo Codice Appalti • Garantire il supporto alle aree sociali per la 	2025 - 2027	Tutte	Tutte

				programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati da fondi strutturali europei e dei progetti PNRR avviati <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione Piano della Formazione del Personale e realizzazione delle attività di supervisione professionale finalizzata alla prevenzione del burn out, sviluppando il progetto PNRR M5C2 Linea 1.1.4 			
			Integrare le politiche cittadine di promozione e prevenzione della salute con la realizzazione di piani intersettoriali e interistituzionali	Potenziare i servizi territoriali e la capacità di rispondere in modo integrato e sinergico mettendo in rete le competenze delle diverse istituzioni e il terzo settore attraverso costanti meccanismi di co-programmazione e coprogettazione		Tutte	Tutte
1, 4 e 5	1, 4 e 5 (vedi pagina 23)	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	Implementare la rete dei servizi per persone e famiglie con richieste sociali. Attivare le connessioni con le comunità locali e il terzo settore	Migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione sociale e le azioni di prossimità quindi la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione diretti a prevenire e a contrastare fratture sociali. Creazione di reti di facilitazione digitale anche a superamento del digital divide Pnrr 1.7.2	2025 - 2027	Tutte	Tutte

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	25%	0.25	Direzione
AREA FEQ – assistente sociale (EQ)	1	10%	0.10	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ – assistente sociale (EQ)	1	10%	0.10	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ – assistente sociale (EQ)	1	10%	0.10	Area Anziani, Sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ)	1	20%	0.20	Area Finanziaria e patrimonio

AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ) (posto vacante)	1	30%	0.30	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (EQ)	1	70%	0.70	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile	1	50%	0.50	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile (1 posto vacante)	3	30%	0.90	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile	1	30%	0.30	Area Finanziaria e patrimonio
AREA FEQ - istruttore direttivo amministrativo contabile - T.D. FONDO POVERTA'	1	90%	0.90	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA ISTRUTTORI - Istruttore amministrativo contabile	3	30%	0.90	Area Finanziaria e patrimonio
AREA ISTRUTTORI - Istruttore amministrativo contabile	1	30%	0.30	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA OPERATORI ESPERTI - esecutore amministrativo	1	30%	0.30	Area Organizzazione e Attività Amministrative
AREA FEQ - project manager	1	100%	1	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ – assistente sociale	1	100%	1	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ – educatore professionale	1	25%	0.25	Area Minori, Minori disabili e loro famiglie
AREA FEQ – educatore professionale	1	25%	0.25	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie
AREA FEQ – educatore professionale	1	70%	0.70	Area Coesione sociale e sviluppo di comunità
AREA FEQ – educatore professionale - T.D. FONDO POVERTA' 80%	1	20%	0.20	Area Adulti, Adulti disabili e loro famiglie
Totale	24		9,25	

	2025	2026	2027
TOTALE SPESA MISSIONE 12	8.898.506,88	8.764.791,64	8.764.791,64

PARTE SECONDA: RISORSE FINANZIARIE E FABBISOGNO PERSONALE 2024-2026

Visto il lo schema del D.M., di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, il quale prevede che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, sono individuate nella prima parte del presente documento le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale negli anni 2024-2025-2026.

Si precisa che, ai sensi del comma 562 della legge 296/2006 e s.m.i: *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilita ' interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558”*.

Il limite di spesa, secondo le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” approvate con Decreto del Ministero per la semplificazione e per la pubblica amministrazione del 8/5/2018, costituisce l'indicatore di spesa potenziale massima, all'interno del quale l'ente, nell'ambito del PTFP, potrà procedere annualmente alla rimodulazione quantitativa e qualitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati.

È nell'ambito di tale limite che va ricondotta la spesa complessiva del personale, nelle sue varie componenti, ed in particolare con riferimento alla spesa della dotazione organica, quest'ultima rimodulata, ai sensi dell'art.6 comma 3 del D. Lgs 165/2001 entro il valore potenziale finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Dalle risultanze contabili la spesa di personale da prendersi a riferimento, calcolata con i criteri di calcolo di cui sopra è pari a euro **1.392.875,77** per quanto di competenza ex CISAP e euro 1.388.972,00 per quanto di competenza ex CISA. Pertanto il tetto di spesa dell'Ente Consorzio Ovest Solidale quale risulta costituito alla data dell'01/01/2020 risulta determinato - ai sensi dell'art. 562 della legge 296/2006 e s.m.i - in € **2.781.847,77**.

Rispetto a quanto sopra osservato, si conferma che le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per le annualità 2024-2025-2026 - come previste nel Bilancio preventivo in fase di definizione e approvazione e riportate in questo documento — sono determinate sulla base della spesa per il personale in servizio, ivi inclusi i posti vacanti in fase di copertura attraverso concorsi, accessi a graduatorie di altri enti e procedure di mobilità, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, garantiscono il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 562 della legge 296/2006.

Si attesta infine che il Consorzio sta periodicamente accantonando le risorse relative al prossimo rinnovo del CCNL enti locali 2022-2024.

PARTE TERZA. PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'Art.37. (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi) del Decreto Legislativo n. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), ovvero di importo unitario stimato pari o superiori a Euro 140.000,00.

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Con l'allegato I.5 al D.lgs. 36/2023 sono definiti:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Il presente programma, relativo al triennio 2025/2027 redatto nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme relative alla programmazione economica-finanziaria degli enti locali.

È prevista la pubblicazione del presente Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 sul sito web istituzionale del Consorzio nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province Autonome.

Allegato a) Programma triennale acquisti forniture e servizi 2025/2027

SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO OVEST SOLIDALE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	500.000,00	500.000,00	400.000,00	1.400.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
	600.000,00	600.000,00	500.000,00	1.700.000,00

Il referente del programma

Annotazioni

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO OVEST SOLIDALE**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																					Importo	Tipologia			
S95546580010202500001	95546580010	2025	2024		no		no	IT	servizi	85320000-8	SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'EMERGENZA ABITATIVA	2	CRISTIANA BELLAN	24	SI	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0000247063	CONSORZIO OVEST SOLIDALE	
S95546580010202500002	95546580010	2025	2025		no		no	IT	servizi	85320000-8	SERVIZIO DI SPORTELLINO SOCIALE - E PRIMO ACCESSO	2	CRISTIANA BELLAN	36	SI	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	1.050.000,00	0,00		0000247063	CONSORZIO OVEST SOLIDALE	
S95546580010202500003	95546580010	2025	2025		no		no	IT	servizi	85320000-8	SERVIZI MARGINALITA' ESTREMA	2	CRISTIANA BELLAN	36	SI	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00	0,00		0000247063	CONSORZIO OVEST SOLIDALE	
																600.000,00	600.000,00	500.000,00	0,00	1.700.000,00					

- Note**
- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato 1.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del Responsabile Unico del Progetto
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO OVEST SOLIDALE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
<i>codice</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da scheda B</i>	<i>testo</i>
4658001020230	95546580010	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	666.430,00	1	
4658001020240	95546580010	SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE	750000	1	
4658001020240	95546580010	SERVIZIO DI SPORTELLO SOCIALE - RIPETIZIONE SERVIZI	375000	1	
			1.791.430,00		

Note

(1) breve descrizione dei motivi